

<<...dovete essere i primi a perdonare settanta volte 7!>>

Messaggio del 04.10.1999

”Figli cari, potete ora svegliarvi a una nuova vita. È l’alba di un nuovo giorno, tutto da programmare.

È un libro con le pagine bianche, da scrivere solo con la penna dell’amore e con l’inchiostro della santità.

Forse vi sconvolgerà il comprendere che ho perdonato ogni vostro peccato..., forse non siete ancora corsi al confessionale, a raccogliere questo importante dono che vi ho riservato.

E allora: andate, anime mie predilette, perchè questo beneficio è essenziale per iniziare un cammino, dove voi dovrete essere i primi a perdonare “settanta volte sette”!

Diventerete le prede di lupi feroci e sarete giudicati con malanimo.

Ma il rancore non dovrà mai sfiorare il vostro cuore e il perdono dovrà essere sempre immediato e senza alcuna “condizione”.

Sforzatevi a non agire con ambiguità: o fate della Mia misericordia un mezzo per superare con tolleranza e senza alcuna remora, ogni offesa ricevuta..., o diventate intolleranti, e, senza alcuna briciola di carità, il vostro rigore diventa inesorabile... non lasciando alcuno spazio al perdono.

E qualora così dovesse essere, figli cari, quella inaspettata veste di “tiranni”, Mi allontanerebbe da voi e vi verrebbe meno anche il Mio perdono! «Beati, quindi, i misericordiosi, perchè troveranno misericordia.» (Matteo 5, 7)

Siate generosi verso i fratelli che sbagliano, non giudicate, siate gioiosi... anche nella sofferenza..., siate comprensivi, pazienti... donate un perdono sincero e illimitato.

Se così farete, la vostra felicità sarà talmente grande, che sarà molto difficile resistere alla tentazione di smettere la veste di umiltà, che state, giorno dopo giorno, conquistando.

Attenzione, dunque..., sia nel bene che nel male, la situazione si può velocemente capovolgere!

Donarsi completamente agli altri, vuole dire donarsi completamente a Dio... e bisogna sapersi, però, liberare da ogni forma di egoismo e accettare, con serenità, il proprio martirio quotidiano.

Ricordate che «a voi è stata data la grazia, non solo di credere in Lui, ma anche di patire per Lui.» (Filippesi 1, 29)

Le amarezze danno una svolta decisiva alla vostra vita: è la svolta di chi riceve la “chiamata”..., è la svolta della vera vocazione! È una conquista “straordinaria”, per chi sa leggere tra le righe! È la vera vita dell’anima! Vi amo.

IO sono il vostro Gesù.”